

**IL CELEBRE DIZIONARIO CAMBIA LE VOCI IN OSSEQUIO AL POLITICAMENTE CORRETTO**

## Italiano? Macché: sul Devoto-Oli c'è la neolingua

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ I curatori della nuova edizione del Devoto-Oli, uno dei dizionari più celebri d'Italia, ri-

vendicano di avere aggiornato le voci in ossequio al politicamente corretto. Entrano dunque neologismi come «cisgender» e viene cambiata la definizione di famiglia. Mutando il linguaggio, si impone il pensiero unico.

a pagina 19

# Tra cisgender e famiglie arcobaleno arriva il dizionario della neolingua

I curatori della nuova edizione del celebre Devoto-Oli rivendicano di aver modificato le voci in ossequio al politicamente corretto. Ecco come si cambia il linguaggio per poter sostituire l'ideologia alla realtà

*Nella realizzazione degli aggiornamenti i redattori hanno tenuto conto delle discriminazioni razziali e delle questioni di genere*

*Non mancano le quote rosa: nella prossima versione del vocabolario ci sarà anche «il femminile di carpentiere»*

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ È stata l'indimenticabile antropologa **Ida Magli**, una delle più autorevoli e coraggiose intellettuali italiane di ogni tempo, a spiegare che il politicamente corretto è «l'obbligo di acquisire, attraverso le norme linguistiche, un sistema di giudizio non corrispondente alla realtà - alla realtà così come viene automaticamente percepita».

Secondo la studiosa, il politicamente corretto costituisce «la forma più radicale di "lavaggio del cervello" che i governanti abbiano mai imposto ai propri sudditi», proprio perché esso agisce a partire dal linguaggio. «La corrispondenza pensiero-linguaggio», continua la Magli, «è infatti praticamente automatica. Inserire una distorsione concettuale in questa corrispondenza significa impadronirsi dello strumento naturale di vita cui è affidata la specie umana: l'adeguamento del sistema logico-cerebrale alla per-

cezione della realtà nella formulazione linguistica dei concetti, impedendone così qualsiasi cambiamento e trasformazione».

In buona sostanza, modificando il linguaggio si modificano i pensieri delle persone, e in questo modo si cambia radicalmente la loro percezione del mondo esterno, sostituendo alla realtà una costruzione artificiale e artificiosa.

Se pensate che queste siano soltanto elucubrazioni da intellettuali con la vocazione al complottismo, forse dovrete dare un'occhiata alla nuova edizione del celebre dizionario di italiano Devoto-Oli, pubblicato per la prima volta nel 1967.

Ieri *Repubblica* ha dedicato una paginata gonfia d'entusiasmo agli aggiornamenti messi a punto dai gallonati curatori, tra i quali il linguista **Luca Serianni** e **Biancamaria Gismondi**, caporedattrice della redazione lessicografica.

È stata proprio quest'ultima a rilasciare alcune di-

chiarazioni abbastanza inquietanti: «Il nostro impegno», ha detto, «è di rappresentare la lingua nel modo più completo e politicamente corretto».

Un atteggiamento condiviso da **Serianni**: «In questi anni», ha spiegato l'accademico, «abbiamo prestato attenzione a una serie di cambiamenti sociali e culturali: dalle questioni di genere alle discriminazioni razziali, dalle tematiche ambientali all'impatto della tecnologia sulle nostre vite».

È dunque in ossequio al «politicamente corretto» che, tra i 600 neologismi inseriti nella nuova edizione, compare anche la parola «cisgender», che indica una



«persona la cui identità di genere coincide con il sesso attribuito alla nascita».

Ecco un esempio concreto di costruzione artificiale che sostituisce la realtà. Il termine «cisgender», particolarmente sgraziato, si riferisce a un uomo che si senta uomo o una donna che si senta donna. Cosa che dovrebbe rappresentare la norma. E invece tale norma viene derubricata a «un caso fra tanti», viene riscritta in base a un'ideologia (quella Lgbt, per la precisione). Quel che era appunto «normale» e facilmente comprensibile attraverso l'osservazione, perde il suo carattere di immediatezza. Diventa «mediato», cioè viene «corretto» da una visione politica, riadattato in base ai dettami del pensiero dominante.

Creando una nuova parola, si crea un nuovo modo di pensare e di interpretare il mondo: la realtà viene fatta passare attraverso il filtro politico. Ovviamente, nel Devoto-Oli di fumisterie arcobaleno ce n'è per tutti i gusti: genderqueer, genderless, gender neutral... Un bel campionario di burocrazia applicata alla sessualità.

Tra le altre novità di cui i curatori del dizionario sono particolarmente orgogliosi ci sono poi i cambiamenti a cui è stata sottoposta la definizione di «famiglia». Ecco che cosa si legge sul vocabolario: «Nucleo sociale rappresentato da due o più individui che vivono nella stessa abitazione e, di norma, sono

legati tra loro col vincolo del matrimonio o da rapporti di parentela o di affinità». Qui, invece, l'esistenza della norma viene riconosciuta, salvo poi essere artificialmente ampliata in ossequio alla retorica Lgbt. Curiosamente, tra l'altro, questa «nuova» definizione di famiglia conflagge in maniera piuttosto netta con quella fornita dalla Costituzione, la quale «riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio».

I curatori del Devoto-Oli, per non farsi mancare niente, hanno voluto inserire nel dizionario le locuzioni «famiglia arcobaleno» (la famiglia «formata da due genitori dello stesso sesso») e «famiglia di fatto» (quella «formata da due persone non sposate e dagli eventuali figli»).

Inoltre, spiega la caporedattrice **Gismondi**, «abbiamo eliminato il concetto di famiglia uguale "prendere moglie", retaggio di un tempo in cui l'uomo era il capofamiglia». Nella prossima edizione del vocabolario, conclude la curatrice, assisteremo a una coraggiosa operazione antisessista. Verrà infatti inserito «il femminile di carpentiere», giusto per fare un inchino anche al femminismo lessicografico.

Ironia a parte, funziona esattamente come diceva **Ida Magli**: si cambia il linguaggio per cambiare la realtà. E all'improvviso un autorevole vocabolario italiano diventa il dizionario della neolingua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA